

## Cronaca di Reggio



**Confederali.** I segretari provinciali della Cgil Mimma Pacifici, della Cisl Mimmo Serranò e della Uil Pino Zito

Il rinnovo delle rsu hanno confermato il primato della Cisl seguita dalla Uil

# La grande fuga dalla Cgil

## La Pacifici non fa drammi: «Siamo in difficoltà ma ci stiamo riorganizzando»

Piero Gaeta

Difficile che i numeri possano mentire. E le ultime elezioni per il rinnovo delle rsu (rappresentanze sindacali unitarie) nel pubblico impiego e nella scuola hanno certificato la grande fuga dei lavoratori reggini dalla Cgil, superata con il vento in poppa dalla Cisl e dalla Uil.

Uno "sprofondo rosso" fatto registrare dalla Cgil un po' ovunque - dagli Ospedali Riuniti al Consiglio Regionale, dall'Università all'Asp passando per il Comune, la Provincia e l'Inail - e tuttavia la segretaria provinciale Mimma Pacifici non fa drammi: «Può sembrare strano ma, tutto sommato, noi siamo soddisfatti dei risultati che abbiamo ottenuto.

Del resto, nella provincia reggina abbiamo sempre accusato qualche difficoltà. Questa volta abbiamo accusato qualche problema organizzativo in più ma riusciremo a riprenderci presto. Abbiamo già avviato una riorganizzazione che darà frutti nel prossimo futuro. Un effetto Landini? No, non credo proprio che una questione nazionale abbia potuto avere ripercussioni locali».

Toni diversi, ovviamente, in casa Cisl, dove il segretario Mimmo Serrano si gode il netto successo ottenuto: «La progressiva disaffezione del corpo elettorale verso il voto "politico-amministrativo" non ha avuto eco nella consultazione elettorale per il rinnovo delle Rsu nel pubblico impiego e nella scuola. L'effetto domino

nel mondo del lavoro non c'è stato. Chi lo vagheggiava è stato sonoramente smentito. Larghissima la partecipazione, così come i consensi verso i sindacati confederali, che hanno raccolto oltre l'80% dei consensi, confermando la Cisl, primo sindacato nella provincia (il 34,64% per la Cisl Scuola ed il 29% per la Fp-Cisl). Dati incontrovertibili che esprimono in modo chiaro e netto la volontà dei lavoratori di partecipare in modo attivo al

**I tre sindacati confederali hanno ottenuto l'80% dei voti complessivi**

### Dati

#### Uno "sprofondo" rosso

● Qualche numero rende meglio l'idea. CONSIGLIO REGIONALE: Cisl 146 voti, Uil 105, Cgil 21; OSPEDALI RIUNITI: Uil 381, Fials 240, Fsi 120, Cisl 40, Cgil 14; ASP: Cisl 645, Uil 573, Fials 328, Fsi 217, Nursing Up 74, Cgil 73; COMUNE: Cisl 260, Sul 195, Dicap 114, Cgil 110, Uil 46; PROVINCIA: Cisl 448, Cgil 413, Uil 146; INPS: Usb 282, Cisl 227, Uil 210, Cgil 209; UNIVERSITÀ: Usb 66, Confsal 45, Uil 34, Cisl 27, Cgil 3; SCUOLA: Cisl 3183, Uil 1988, Cgil 1358, Snals 1237.

la vita dei loro uffici e delle loro scuole. Aspirazioni che fatichino a trovare diritto di cittadinanza nella P.A. ancora per tanti versi alle prese con i rotismi amministrativi di cavoviana memoria».

«Il mondo della scuola e il pubblico impiego non sono la palla al piede del sistema paese, come più d'uno vorrebbe far credere - continua Serrano -, piuttosto possono e debbono rappresentare, in un reale processo di cambiamento, la spina dorsale attraverso cui modificare i gangli nevralgici dello Stato. Questi comparti, opportunamente valorizzati, possono, nell'ambito della città metropolitana, contribuire alla tanto attesa inversione di tendenza. Intanto la Cisl resta costantemente "in ascolto" e al servizio degli iscritti, dei lavoratori, della società».

E gongola anche Pino Zito, il segretario provinciale della Uil, che ha mandato in archivio un'altra ottima affermazione in termini di voti ottenuti e di delegati conquistati. «Abbiamo confermato un risultato già acquisito nel tempo, soprattutto per quanto riguarda il pubblico impiego - afferma Zito -. Siamo lieti che i lavoratori ci abbiano dato ancora una volta credito e siamo ancora di più soddisfatti che il voto per le rsu ci abbia premiato spazzando via autocertificazioni e autoreferenzialità. Quello uscito dalle urne è un dato inoppugnabile e che ci gratifica enormemente». ◀